

Pmi, 360 milioni di fondi dalla Ue per la transizione e i mercati esteri

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza **va avanti**: la **proroga** dei termini è una **grande occasione** per le piccole e medie imprese, anche perché **il 25%** dei finanziamenti è a **fondo perduto** e **non servono garanzie**

■ Prorogata al 31 maggio l'apertura dei bandi Simest per le imprese a vocazione internazionale
di Marco Conti
GUERRA E TENSIONI NON FERMANO IL PNRR

Non si cambia strada. Nonostante la guerra in Ucraina e le tensioni internazionali, nonostante l'esplosione incontrollata dei prezzi dell'energia e le preoccupazioni dei mercati finanziari, il Piano nazionale di ripresa e resilienza resta operativo.

Simest - la società del Gruppo Cassa depositi e prestiti che sostiene la crescita delle imprese italiane attraverso l'internazionalizzazione della loro attività - ha prorogato al 31 maggio l'apertura del Fondo 394/Pnrr, finanziato dall'Unione Europea tramite il Piano Next Generation EU: per le Pmi a vocazione internazionale sono ancora disponibili, come descriviamo nel dettaglio nella grafica qui sotto, 360 milioni di euro per investimenti nella transizione digitale ed ecologica, per lo sviluppo del commercio elettronico e per la partecipazione a fiere e mostre internazionali.

TASSO AGEVOLATO

EA FONDO PERDUTO

«Si tratta non solo di tanti fondi a tasso agevolato allo 0,05 per cento all'anno - sottolinea Edoardo Lucini, responsabile progetti Ue di Europartner Milano - ma anche di aiuti consistenti a fondo perduto, fino al 25%. Inoltre, fino al 31 maggio, i finanziamenti vengono concessi senza garanzia, quindi l'occasione è veramente imperdibile. Sarà da valutare poi se l'esenzione della garanzia verrà prolungata nel corso del 2022».

Complessivamente il Fondo 394/Pnrr aveva una dotazione finanziaria di 1,2 miliardi di euro, due terzi dei quali sono già stati assegnati. Per sfruttare quelli rimanenti alle Pmi occorre solo aver pronto un progetto che vada nella direzione indicata dal bando (transizione digitale ed ecologica, commercio elettronico, mostre e fiere). Si presume che nelle prossime settimane Simest non finanzia, precisa Lucini, le aziende che presenteranno progetti di espansione internazionale sul territorio russo: queste imprese dovranno, per ottenere finanziamenti, cercare sbocchi su mercati alternativi.

La gravità della situazione internazionale e la sofferenza in cui si trovano alcuni (molti) settori per l'aumento dei costi saranno secondo Lucini «uno stimolo per

il mondo della finanza agevolata a immettere sempre maggiori risorse per sostenere le aziende».

DAL 1° GIUGNO NUOVI BANDI IN ARRIVO

«Prova ne sia - prosegue - il fatto che subito dopo il closing del Fondo 394/Pnrr si continuerà a investire sulle eccellenze del Made in Italy. Già dal 1° giugno si attende da Simest la riapertura dei bandi su misure storiche dell'istituto come il supporto alle realtà commerciali all'estero, la patrimonializzazione delle aziende, da sempre un supporto fondamentale per molte imprese italiane, e sui temporary export manager, specialisti capaci di fornire un supporto qualificato alle imprese che vogliono entrare in un nuovo mercato all'estero».

Ecco perché Skille, anche dopo il webinar in programma mercoledì 16 marzo alle 11,45, continuerà a proporre alle Pmi e non solo appuntamenti online e approfondimenti con la collaborazione degli esperti di finanza agevolata.



Superficie 53 %

LE MISURE TUTTE LE DISPONIBILITÀ

SIMEST, PROROGATA AL 31 MAGGIO L'APERTURA DEL FONDO 394/PNRR



TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA



Approfondisci, guarda i video e iscriviti al webinar su [skills.it](https://www.skills.it)

SVILUPPO DEL COMMERCIO ELETTRONICO



PARTECIPAZIONE A FIERE E MOSTRE INTERNAZIONALI



L'EGO - HUB